

TARGA ABRUZZO

La rimonta di Cané

Per vincere Giuliano Cané e Lucia Gallini, Lancia «Fulvia HF», si sono dovuti impegnare in una di quelle rimonte che rendono imbattibili nella regolarità i coniugi bolognesi. Dopo la prima tappa, lunga 134 km con 24 controlli orari e che si sviluppava lungo il percorso della Coppa Acerbo degli anni Trenta, al comando c'erano Fontana-Adorni, Porsche «911 T», con 12/100 di vantaggio. Ma nella frazione domenicale, che prevedeva un percorso di quasi 200 km sulle pendici della Maiella, Cané ha rovesciato la classifica andando ad iscriversi per la terza volta, su cinque edizioni, il suo nome nell'albo d'oro della gara. Nulla da fare per gli altri equipaggi, che mai hanno contrastato Cané e Fontana. Al terzo posto si sono classificati Sisti-Bernini, Lancia «Fulvia HF», con un distacco di 43/100, seguiti dai locali Giansante-Spina, Porsche «911 S». Alla gara pescarese, valida per il Campionato italiano, hanno preso parte 26 equipaggi.



Sotto, i vincitori Giuliano Cané e Lucia Gallini, Lancia «Fulvia HF». A fianco, Menichetti-Sannicciola, Alfa Romeo «Giulietta Sprint GT».



GARFAGNANA



FOTOSPORT

Il notturno di Crestani

Vincendo tutte le prove speciali in programma. Carlo Crestani e Marisa Novelli (nella foto), Porsche «911», si sono aggiudicati il rally, valido per il Challenge Ruoteclassiche, disputatosi in notturna nella tenuta del Ciocco. Alle loro spalle si sono classificate le Lancia «Fulvia HF» di Salvini-Salerno e di Battiatto-Racca. Quest'ultimi hanno ereditato la

terza piazza per il ritiro di Sant'Angelo-Messiga, Alfa Romeo «2000 GTV», che hanno abbandonato dopo la conclusione dell'ultima prova speciale. Fra i ritirati Ballabio-Melli, per problemi meccanici alla loro Porsche «356» nel corso della prima prova e Landi-Nesci, usciti di strada durante la terza prova con la loro BMW «2002».

COPPA MONZA

Emozioni da Formula 1

Solitamente riservata alla velocità, la pista di Monza si è aperta per una volta alla regolarità per auto storiche, con 33 vetture in pista. La vittoria è andata all'equipaggio Papa-Cumia, su Fiat «Dino Spider» del 1967, che ha preceduto nettamente la Porsche «356 SC» del 1963 di Falorni-De Stefano e la Ferrari «250 GT Cabriolet» del 1960 di Galassi-Meroni. Di tutto rispetto il parco macchine, tutte

costruite fra il 1924 e il 1967, che comprendeva l'Alfa Romeo «RL Targa Florio» del 1924 (nella foto) di Goettsche-Hellmuth e la Lancia «Lambda VI serie» del 1926 di Cislighi-Cumia, la Fiat «500» del 1933 di Siata «508 Sport» del 1933 di Tenconi-Mamè e la potente Alfa Romeo «Cobra» del 1962 di Mariotti-Giuffrida. La formula endurance di questa gara ha entusiasmati tutti i partecipanti, al punto che il futuro della Coppa Monza è ormai assicurato.

